



04 Facile perdonare ? Come si perdona ? Come giudicano? Giudizio e difesa. Recita! Il dolore.

Gv 9,1-12 - Gesù guarisce un uomo cieco dalla nascita *(vedi brano nel contesto)*

¹Passando, vide un uomo cieco dalla nascita ²e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». ³Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. ⁴Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. ⁵Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». ⁶Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco ⁷e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Fango e piscina contro il peccato ? Tu cosa avresti fatto ?

.....
.....

⁸Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». ⁹Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». ¹⁰Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». ¹¹Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». ¹²Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Tu cosa avresti chiesto ?

.....
.....

Cosa chiedono le persone ?

.....
.....

1. Gv 9,13-41 - Discussione sul miracolo *(vedi brano nel contesto)*

¹³Conduussero dai farisei quello che era stato cieco: ¹⁴era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. ¹⁵Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». ¹⁶Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. ¹⁷Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».

Devono giudicare. Che cosa cercano di giudicare ?

.....
.....

¹⁸Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. ¹⁹E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». ²⁰I



04 Facile perdonare ? Come si perdona ? Come giudicano? Giudizio e difesa. Recita! Il dolore.

genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ²¹ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». ²²Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. ²³Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

Prova a scrivere cosa avresti risposto tu se fossi stato tu il genitore

.....
.....

²⁴Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». ²⁵Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». ²⁶Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». ²⁷Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». ²⁸Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! ²⁹Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». ³⁰Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. ³¹Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. ³²Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. ³³Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». ³⁴Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori.

Come risponde il cieco ? Ha coraggio ? Immagina di essere un attore e fai come lui !

.....³⁵Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». ³⁶Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». ³⁷Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». ³⁸Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

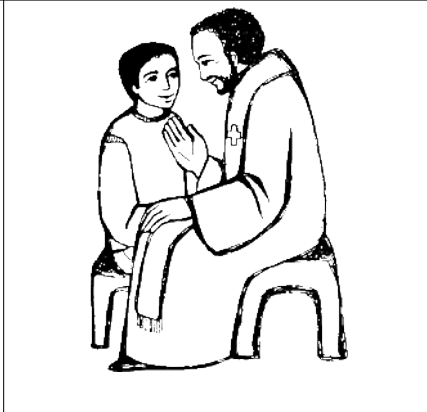
³⁹Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». ⁴⁰Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». ⁴¹Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Gesù giudica i giudei. Per cosa ? Tu come li giudicheresti ? Quale e' il loro peccato

.....
.....



04 Facile perdonare ? Come si perdona ? Come giudicano? Giudizio e difesa. Recita! Il dolore.



Il padre che ama e perdona

Terza elementare 2006/2007

Il peccato è una disubbidienza che è una mancanza d'amore: porta all'infelicità.

Il peccato è dire no a Dio.

Il peccato che commettiamo noi si chiama personale.

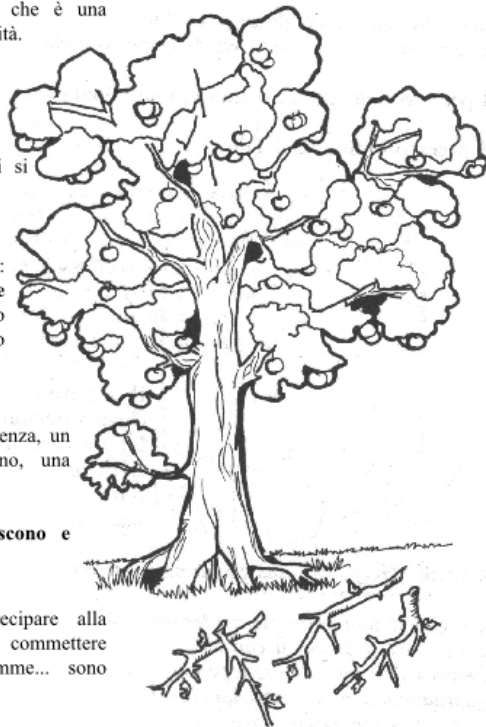
Lo possiamo fare in quattro modi: **pensieri, parole, opere e omissioni**. Può essere leggero (lo chiamiamo veniale) o grave (lo chiamiamo mortale).

Una piccola bugia, una disobbedienza, un litigio, uno sgarbo al compagno, una parolaccia... sono peccati veniali.

Attenzione, però!

Un po' alla volta ti indeboliscono e portano al peccato grave.

Invece: bestemiare, non partecipare alla Messa festiva, odiare, uccidere, commettere atti impuri, rubare grosse somme... sono peccati gravi.



Quando dico «no» a Dio, io penso di essere felice perché faccio quello che mi pare e piace; dopo il peccato, però, mi sento sconfitto e triste: sono stato debole. Non ha vinto l'amore, ma l'egoismo.

In breve, commetti peccato mortale se ti accorgi che un'azione è assai cattiva e la fai ugualmente.

Col peccato mortale rifiuto di vivere da figlio di Dio: mi separo da Gesù. Allora divento come un ramo secco: senza più fiori né frutti.

VI DARÒ UN CUORE NUOVO...

